

SOMMARIO

Premessa	V
Introduzione	XXII

AREA I LA SCUOLA E LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

SEZIONE I – Il sistema scolastico

CAPITOLO 1	
IL SISTEMA SCOLASTICO, SCENARI STORICI	5
1. Storia della scuola e fondamenti educativi e pedagogici	5
2. Il principio della obbligatorietà dell'istruzione	9
3. Il XIX secolo e la nascita della scuola primaria	10
4. La scuola nel XX secolo	11
5. Dalla restaurazione all'unità	13
6. Dalla legge Casati alla carta della scuola del 1939	14
CAPITOLO 2	
LA SCUOLA NELL'ITALIA REPUBBLICANA	17
1. I programmi della scuola elementare del 1945	17
2. La scuola nella costituzione del 1948	18
3. Il progetto di riforma di Gonella	20
4. La riforma della scuola media del 1962	21
5. Istituzione della scuola materna statale	22
6. La liberalizzazione degli accessi all'università e le modifiche dell'esame di maturità	26
7. La riforma Berlinguer	28
8. Anni duemila: riforma Moratti	30
9. Le riforme del governo Prodi	32
10. Riforma Gelmini	33
11. Il governo Renzi	39
CAPITOLO 3	
LA GOVERNANCE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	40
1. Costituzione e Istruzione	40
2. Legge n. 3 del 2001 in materia di competenza e istruzione	43
3. Il MIUR	44
4. Uffici scolastici regionali e provinciali	45
5. Il principio di sussidiarietà	46

6.	Obbligo di istruzione e formazione	47
7.	Il Direttore dei Servizi Generale e Amministrativi (DSGA)	48
8.	I Docenti Collaboratori del DS e il ruolo del vicario	48
9.	I docenti investiti del ruolo di Funzione Strumentale al PTOF	49

CAPITOLO 4

LE AUTONOMIE TERRITORIALI E IL RAPPORTO SCUOLA-TERRITORIO 50

1.	Il principio di sussidiarietà nel sistema delle autonomie	50
2.	Le Regioni	50
3.	Le Province	51
4.	I Comuni	51
5.	Le città Metropolitane	52
6.	Scuola, famiglie e agenzie educative extrascolastiche	53
7.	Il Patto educativo di corresponsabilità	54
8.	Il comitato dei genitori	54
9.	Il comitato degli alunni	54
10.	Le assemblee dei genitori e degli alunni	54

CAPITOLO 5

L'AUTONOMIA SCOLASTICA 56

1.	Quadro normativo e corollari dell'autonomia scolastica	56
2.	Autonomia didattica	59
3.	Autonomia organizzativa	62
3.1.	Le reti di scuole	63
4.	Autonomia finanziaria	64
5.	Autonomia di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo	65
6.	Il requisito del dimensionamento delle Istituzioni scolastiche	68
7.	L'obbligo delle vaccinazioni e l'iscrizione a scuola	70
8.	L'insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.)	71

CAPITOLO 6

DALLA PROGETTAZIONE ALLA STESURA DEL POF 73

1.	Piano dell'offerta formativa	73
2.	Progettare il piano dell'offerta formativa	74
3.	Curricolo obbligatorio	78
4.	Il progetto educativo e la sua definizione	79
4.1.	Il progetto educativo: bisogni, finalità, obiettivi, metodi	81
5.	Ampliamento dell'offerta formativa	85
6.	Il POF al servizio della integrazione e della diversità	85
7.	Criteri per la determinazione della classe	87
7.1.	Inserimento, facilitazione ed integrazione	87
8.	Il docente e la sua funzione	87

9.	L. 517/ 1977 - il docente di sostegno	89
10.	Piano annuale	96
11.	Carta dei servizi	97
12.	La programmazione	97
13.	Verifica e valutazione	98

CAPITOLO 7

DAI DECRETI DELEGATI AGLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA 100

1.	La dimensione comunitaria della scuola	100
2.	Gli organi collegiali territoriali	100
2.1.	Il Consiglio superiore della pubblica istruzione (art.2, d.lgs. n. 233/1999)	101
2.2.	I Consigli regionali dell'istruzione (art.4 d. lgs. n. 233/1999)	103
2.3.	I Consigli scolastici locali (art. 5 d. lgs. n. 233/1999)	104
3.	Gli organi disciplinati dal t.u. sulla scuola (d. lgs. n. 297/1994)	105
4.	Gli organi collegiali distrettuali	105
4.1.	Il Distretto scolastico	105
4.2.	Il Consiglio scolastico distrettuale	106
5.	Gli organi collegiali a livello provinciale	108
5.1.	Il Consiglio scolastico provinciale (art. 20, d. lgs. n. 297/1994)	108
6.	Gli organi collegiali scolastici	111
6.1.	I Consigli di intersezione, interclasse, di classe	112
6.2.	Il Collegio dei docenti	113
6.3.	I Consigli di circolo/istituto e la Giunta esecutiva	115
6.4.	Il Comitato per la valutazione degli insegnanti	117
6.5.	L'assetto degli organi collegiali nella c.d. Buona Scuola	118

CAPITOLO 8

LA STRUTTURA MINISTERIALE 119

1.	La configurazione attuale	119
2.	L'articolazione Interna Del MIUR	119
2.1.	I Dipartimenti e le direzioni	121
2.2.	Il Servizio nazionale per la valutazione del sistema educativo	121
3.	L'articolazione Periferica del MIUR	123
4.	Per approfondire: Le prove INVALSI nella scuola primaria	124

CAPITOLO 9

LA DIMENSIONE EUROPEA DELL'ISTRUZIONE 125

1.	Il diritto all'istruzione nelle Carte internazionali	125
1.1.	La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948)	125
2.	La Convenzione europea dei diritti dell'Uomo (1950)	126
3.	Diritti dei bambini e delle bambine nelle Carte internazionali	127

3.1.	Le Dichiarazioni a tutela dei diritti dei bambini (1919-48)	127
3.2.	La Dichiarazione dei diritti del bambino dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (1959)	128
3.3.	La Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (1989)	129
3.4.	La Dichiarazione di Salamanca (1994)	130
4.	La ripartizione delle competenze europee in materia di istruzione e formazione	131
5.	L'evoluzione europea dell'istruzione prima della Strategia di Lisbona	133
6.	La Strategia di Lisbona	134
7.	L'istruzione dopo l'avvio della Strategia di Lisbona	135
8.	La cooperazione europea nell'istruzione e nella formazione	137
9.	Il PON e i Fondi Sociali Europei	139
10.	Le competenze chiave per l'apprendimento	140
11.	L'apprendimento permanente o <i>lifelong learning</i>	143
12.	Il rapporto <i>Eurydice</i> sulla professione docente in Europa	145
13.	Per approfondire: Le competenze chiave europee nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria	147

CAPITOLO 10

LA SCUOLA DELL'INFANZIA 149

1.	Cenni storici	149
2.	Il bambino centro dell'azione educativa	150
3.	Il ruolo dell'insegnante	151
4.	Il tasso di unitarietà del curriculum nelle aree disciplinari	152
5.	La famiglia e la scuola dell'infanzia	153
6.	L'ambiente di apprendimento	153
7.	Le finalità della scuola materna	154
8.	La riforma del sistema scolastico del 2003: presupposti ed innovazioni	155
9.	Le attività educative dell'infanzia (d. lgs. n. 59 del 2004)	158
10.	Le indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e primo ciclo d'istruzione del 2012	159
10.1.	Le indicazioni nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nelle scuole dell'infanzia	159
10.2.	Dalle unità di apprendimento al portfolio delle competenze individuali	160
10.3.	Il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione	162
10.4.	Gli obiettivi di apprendimento	164
10.5.	Gli obiettivi generali	164
10.6.	Gli obiettivi specifici di apprendimento	165
10.7.	I campi di esperienza	165
11.	La verifica e la valutazione degli apprendimenti	168
12.	La scuola dell'infanzia e la scuola primaria, ovvero della necessaria continuità educativa	170
13.	La dimensione ludica nella scuola dell'infanzia	171
14.	Il piacere di leggere anche nell'era digitale. La lettura ad alta voce e i	

benefici per l'infanzia	173
-------------------------	-----

CAPITOLO 11

LA SCUOLA PRIMARIA **178**

1.	Nozioni introduttive	178
2.	La legge delega n.53 del 2003	179
3.	Contenuti e metodologie dell'insegnamento nei documenti ministeriali	180
4.	La scuola del primo ciclo	182
4.1.	Il senso dell'esperienza educativa	182
4.2.	L'alfabetizzazione culturale di base	183
4.3.	Cittadinanza e Costituzione	184
4.4.	L'ambiente di apprendimento	185
5.	Una panoramica sulle discipline della scuola primaria	187
5.1.	Italiano	187
5.2.	Lingua inglese	199
5.3.	Storia	204
5.4.	Geografia	210
5.5.	Matematica	214
5.6.	Scienze	221
5.7.	Musica	226
5.8.	Arte e immagine	228
5.9.	Educazione fisica	232
5.10.	Tecnologia	235
6.	La programmazione educativa	239

CAPITOLO 12

L'ORIENTAMENTO E LA CONTINUITA' EDUCATIVA **242**

1.	L'orientamento nella scuola	242
2.	Le condizioni di successo dell'Istituto Comprensivo e il curricolo verticale	245
3.	La continuità orizzontale e verticale	247
4.	Continuità e raccordo	247
5.	L'organizzazione del curricolo	250

CAPITOLO 13

LE COMPETENZE NELLE INDICAZIONI NAZIONALI **252**

1.	Introduzione	252
2.	Competenze chiave	253
3.	Il profilo dello studente	260
4.	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	261
5.	Obiettivi di apprendimento	274
6.	La certificazione delle competenze	311

CAPITOLO 14		
LA BUONA SCUOLA		312
1.	La buona scuola: facciamo crescere il paese	312
2.	I punti chiave della riforma	313
3.	Gli obiettivi programmatici	314
4.	Le GAE	314
5.	La formazione e la carriera dei docenti	316
6.	Dal POF al PTOF	317
7.	Piano di miglioramento (PdM): cosa cambia?	321
8.	Il RAV	322

AREA II
COMPETENZE PSICOPEDAGOGICO-DIDATTICHE

SEZIONE I – La pedagogia e la psicologia dello sviluppo in età evolutiva

CAPITOLO 1		
LA STORIA DELLA PEDAGOGIA		329
1.	Le teorie di Locke sulla pedagogia	330
2.	Le teorie illuministe in Europa	331
3.	La pedagogia di Rousseau	332
4.	Il tema dell'Emilio di Rousseau	333
5.	L'Emilio: un romanzo pedagogico	334
6.	L'educazione dell'uomo e del cittadino nell'Emilio di Rousseau	335
7.	Il sistema educativo in Francia (1700)	335
8.	Il ruolo della pedagogia nell'età contemporanea	336
9.	Il nesso pedagogia - società nella pedagogia contemporanea	337
10.	La politicizzazione della pedagogia nel XX sec.	338
11.	I nuovi soggetti dell'educazione nella contemporaneità	338
12.	Il mito dell'educazione nell'800 e '900	339
13.	Il mito della società educante e dell'infanzia	340
14.	Il ruolo del lavoro e dell'istruzione in pedagogia	341
15.	Il rinnovamento dell'organizzazione scolastica (1700)	342
16.	I principi fondamentali della riforma scolastica (1800-1900)	342
17.	Il sapere pedagogico nell'età contemporanea	343
18.	I rapporti della pedagogia con la filosofia	343
19.	Borghesia e popolo: tra ideologie pedagogiche e conflitti educativi	344
20.	La pedagogia educativa dell'800	345
21.	Gli aspetti chiave dell'educazione ottocentesca	346
22.	La pedagogia romantica: Johann Heinrich Pestalozzi	347
23.	Le teorie del pensiero pedagogico di Pestalozzi	348
24.	La riflessione politica di Pestalozzi	349
25.	Definizione di pedagogia della Bildung	349

26.	L'ideale di formazione di Friedrich Schiller (1759 - 1805)	350
27.	Le teorie pedagogiche dell'800	350
28.	Friedrich Fröbel, pedagogista del Romanticismo	351
29.	Il pensiero educativo di Frobel	351
30.	Hegel e le critiche alla pedagogia romantica	352
31.	La posizione antiromantica di Herbart	353
32.	Il metodo Herbart	354
33.	Il modello pedagogico in Francia	355
34.	Il modello pedagogico inglese	356
35.	Il modello pedagogico svizzero	356
36.	Il modello pedagogico russo	357
37.	La pedagogia italiana del Risorgimento	357
38.	Le opere pedagogiche di Vincenzo Cuoco	357
39.	Le riflessioni pedagogiche di Giandomenico Romagnosi	358
40.	Le teorie di Carlo Cattaneo	358
41.	La pedagogia spiritualista di Rosmini	359
42.	L'educazione cristiana di Vincenzo Gioberti	359
43.	Il gruppo dei cattolici liberali in Italia	360
44.	La pedagogia di Raffaello Lambruschini	360
45.	La filosofia di Gino Capponi	361
46.	Ferrante Aporti e l'educazione popolare	362
47.	La concezione pedagogica di Enrico Mayer -	363
48.	Positivismo e pedagogia in Francia	363
49.	Il sistema di pedagogia di Auguste Comte	364
50.	La rieducazione di Edouard Séguin	364
51.	Pedagogia e positivismo in Inghilterra, Herbert Spencer	365
52.	La pedagogia del Positivismo italiano	366
53.	I positivisti italiani	366
54.	Il rapporto dei socialisti utopistici con la pedagogia	367
55.	Le figure pedagogicamente interessanti in Francia	368
56.	La filosofia di Robert Owen	369
57.	Il materialismo storico di Karl Marx e Friedrich Engels	370
58.	Le teorie di Marx e Engels	370
59.	Labriola e la pedagogia marxista in Italia	372
60.	La pedagogizzazione della società nell'800	372
61.	Le associazioni come formazione dei giovani	373
62.	La crescita sociale della scuola nell'800	374
63.	L'organizzazione del sistema scolastico nell'800	374
64.	Le leggi del sistema scolastico (1800 - 1900)	375
65.	La nascita della pedagogia sperimentale	376
66.	Le tensioni pedagogiche di fine secolo	377
67.	Il nichilismo di Nietzsche	377
68.	Lo storicismo di Dilthey	378
69.	Il volontarismo di Bergson e Sorel	378
70.	Suole nuove e ideologie dell'educazione nel '900	378

71.	Il rinnovamento della scuola e la pedagogia attivistica (900)	378
72.	Le scuole nuove e l'educazione attiva del 900	379
73.	La formazione pedagogica nella Germania del 900	380
74.	Le scuole nuove in Italia nel 900	380
75.	William Kilpatrick e le teorie su pedagogia e società	381
76.	Carleton Wolsey Washburne: A Living Philosophy of Mankind	381
77.	Célestin Freinet e la struttura cooperativa	382
78.	I temi della pedagogia dell'attivismo	383
79.	Oliver Decroly e la globalizzazione dell'insegnamento	383
80.	Le leggi dell'educazione di Edouard Claparède e Adolphe Ferrière	384
81.	Il metodo educativo di Maria Montessori	385
82.	Il pensiero pedagogico di Giovanni Gentile	386
83.	La pedagogia del neoidealismo italiano: Giuseppe Lombardo Radice	387
84.	Tra pragmatismo e strumentalismo: la pedagogia di John Dewey	388
85.	Il concetto di esperienza di John Dewey	388
86.	"Logica come teoria della ricerca" di John Dewey	389
87.	Il concetto di democrazia di John Dewey	389
88.	Il progetto operativo di John Dewey	390
89.	Scuola e società di John Dewey	390
90.	Democrazia ed educazione di John Dewey	391
91.	Esperienza ed educazione di John Dewey	391
92.	L'educazione cognitiva di John Dewey	392
93.	Modelli di pedagogia marxista (1900-1945)	392
94.	Teorie della II Internazionale	392
95.	Teoria della III Internazionale	393
96.	I contributi di Antonio Gramsci in Italia	394
97.	La pedagogia cristiana e il nozionismo	394
98.	Caratteristiche del personalismo come corrente	395
99.	La corrente del modernismo	396
100.	Il ruolo e la crisi della pedagogia nel 900	396
101.	Il passaggio da pedagogia a scienze dell'educazione	397
102.	La Guerra fredda e la nuova ideologizzazione della pedagogia	398
103.	Definizione di pedagogia cognitivista	399
104.	Jean Piaget e l'epistemologia genetica	399
105.	La prospettiva di Lev Vygotskij	400
106.	La ricerca di Jerome Seymour Bruner in ambito psicologico	401
107.	La teoria comportamentista di Freud	402
108.	Il movimento psicologico del New Look	402
109.	La destificazione della pedagogia nel '68	403
110.	La teoria della descolarizzazione di Ivan Illich	404
111.	Lorenzo Milani e l'esperienza della controscuola	404

CAPITOLO 2	
STORIA DELLA PSICOLOGIA E CONTRIBUTI PSICOPEDAGOGICI SULL'APPRENDIMENTO	406
1. La Psicologia come scienza: Wilhelm Wundt	406
2. Funzionalismo	408
3. Gestalt – Psicologia della forma	410
4. Il comportamentismo	411
5. Il cognitivismo	415
6. Le scienze bioeducative e il post-cognitivismo	416
7. Il costruttivismo	417
8. Il contestualismo: l'approccio ecologico di Bronfenbrenner	419
9. Il culturalismo	421
10. Confronto tra le teorie a livello didattico	423
11. Le Neuroscienze	426
12. Psicologia Dinamica	427
13. Psicologia Sociale	428
14. Psicologia Clinica	430
15. L'apprendimento oggi	430
15.1. L'apprendimento e l'innovazione digitale	434
15.2. Apprendimento e comunicazione tra empatia ed entropatia	440
CAPITOLO 3	
I PROCESSI COGNITIVI ALLA BASE DELL'APPRENDIMENTO	445
1. L'Intelligenza	445
1.1. La concezione fattoriale dell'intelligenza: i vari modelli a confronto	446
1.2. Intelligenza e creatività	451
1.3. Pensiero divergente e pensiero convergente	455
2. Emozioni e competenza emotiva: lo sfondo teorico	456
2.1. Lo sviluppo emotivo	459
2.2. La competenza emotiva	461
3. La Percezione	463
3.1. La costanza percettiva	465
4. L'Attenzione	469
5. La Memoria	472
6. Il Linguaggio e la Comunicazione	474
CAPITOLO 4: STILI COGNITIVI E DI APPRENDIMENTO, SETTING E GESTIONE DEI CONFLITTI	488
1. Stili cognitivi e di apprendimento	488
2. Bisogni e motivazione ad apprendere	496
3. Ambienti di apprendimento	501

4.	Gestione delle dinamiche della classe e dei conflitti	503
CAPITOLO 5		
LE PRINCIPALI TEORIE DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO		508
1.	Alcune definizioni preliminari	508
2.	Ambito e classificazioni	509
3.	Piaget e lo Sviluppo Cognitivo	512
4.	La teoria Vygotskijana	515
5.	Le differenze nell'impostazione di Piaget e Vigotskji -	516
6.	Bruner e l'apprendimento come processo culturale	517
7.	Sigmund Freud e la costruzione dell'identità del sé	518
8.	Anna Freud	519
9.	La teoria psico-sociale di Erikson	520
10.	La teoria kleiniana	522
11.	La teoria transizionale di Winnicott	524
12.	Kohut e la psicologia del sé	526
13.	Lo sviluppo evolutivo del bambino secondo René Spitz	527
14.	La Psicologia dell'lo di John Bowlby	528
14.1	Bowlby e la teoria dell'attaccamento	529
		531
CAPITOLO 6:		
LA PSICOLOGIA SOCIALE		533
1.	Atteggiamento e comportamento	533
2.	Struttura e funzioni degli atteggiamenti	533
3.	L'atteggiamento nella lettura cognitivista	534
4.	Componenti e origine del pregiudizio	535
5.	Conformismo e esperimento di Asch	536
6.	La consistenza secondo Moscovici	537
7.	Gruppo primario e secondario	537
8.	La coesione del gruppo: fattori determinanti	538
9.	Effetto di facilitazione sociale	538
10.	Teoria dell'inerzia sociale	539
11.	Il pensiero gruppale secondo Irving Janis	540
12.	Wilfred Bion e il pensiero gruppale	541
13.	Il gruppo: normalizzazione e polarizzazione	542
14.	Per approfondire: L'esperimento "della prigione" di Stanford sulla deindividuatione nel gruppo	543

SEZIONE II - Bisogni educativi speciali

CAPITOLO 1

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI TRA INTEGRAZIONE E INCLUSIONE 547

1. La conoscenza e la comprensione dei BES 547
2. Dalle classi differenziali ai BES 549
3. Come si è evoluto il concetto di BES nel tempo 550
4. Il quadro normativo 554

CAPITOLO 2

PSICOPATOLOGIA E I DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO, DELLO SVILUPPO E DELL'APPRENDIMENTO 558

1. Disturbo dello sviluppo intellettivo (disabilità intellettiva) 558
2. I disturbi di apprendimento non verbale 559
3. I disturbi del movimento 561
- 3.1. Il movimento: corpo e mente 561
- 3.2. Disturbo da movimenti stereotipati 562
- 3.3. Il disturbo da tic e il disturbo di tourette 563
4. Le difficoltà di linguaggio come fattori di rischio 564
5. Il deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (a.d.h.d., attention deficit hyperactivity disorder) 568
6. I disturbi dello spettro autistico 570
7. I disturbi della condotta 572
8. Disturbo oppositivo-provocatorio 575
9. Disturbi del controllo degli impulsi 578
- 9.1. Il disturbo esplosivo intermittente 579
- 9.2. La cleptomania 580
10. I disturbi del comportamento alimentare 583
- 10.1. Anoressia mentale o nervosa 583
- 10.2. Bulimia nervosa 583
- 10.3. Il disturbo da alimentazione incontrollata 584
- 10.4. Disturbo dell'alimentazione della prima e della seconda infanzia 584
- 10.5. Pica 584
- 10.6. I fattori di rischio per i disturbi del comportamento alimentare 584
11. Il disturbo di personalità 585
- 11.1. Il disturbo borderline di personalità 586
- 11.2. Il disturbo narcisistico di personalità 586
- 11.3. Il disturbo antisociale di personalità 587
- 11.4. Il disturbo istrionico di personalità 587
- 11.5. Il disturbo paranoide di personalità 587
- 11.6. Il disturbo schizoide di personalità 587
- 11.7. Il disturbo evitante di personalità 587
- 11.8. Il disturbo dipendente di personalità 587

11.9.	Il disturbo ossessivo-compulsivo di personalità	588
12.	I disturbi d'ansia e fobie in età evolutiva	588
12.1.	Disturbo d'ansia da separazione	589
12.2.	Sindrome fobica	589
12.3.	Sindrome fobica sociale	589
12.4.	Disturbo di rivalità tra fratelli	590
12.5.	Sindrome da attacchi di panico	590
12.6.	Sindrome da ansia generalizzata	590
12.7.	Sindrome ossessivo-compulsiva	591
12.8.	Sindrome post-traumatica da stress	591
12.9.	Sindrome da disadattamento	591
12.10.	Pavor nocturnus	591
13.	I deficit visivi e uditivi	592
13.1.	I deficit visivi	592
13.2.	Deficit uditivi	596
14.	I disturbi specifici dell'apprendimento (dsa)	599
15.	Lo svantaggio socio-economico linguistico e culturale	609

CAPITOLO 3

L'INDIVIDUALIZZAZIONE E LA PERSONALIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO **614**

1.	La didattica individualizzata e personalizzata	614
2.	Dalla elaborazione del PEI alle attività didattiche mirate	619
3.	PEI modello e struttura	619
4.	Dalla integrazione alla inclusione	651
5.	Diritto allo studio	653
6.	Istruzione e inserimento dei diversabili per ordine di scuola	654
7.	L'handicap nella Autonomia	655
8.	Diagnosi e profilo dinamico funzionale	656
9.	Il ruolo dell'insegnante di sostegno: aspetti legislativi	657
10.	La valutazione e i parametri suggeriti dalla L.104/92	661
11.	PTOF e disabilità	663
12.	Gruppi di lavoro e inclusione scolastica	663

CAPITOLO 4

UNA SCUOLA INCLUSIVA PER GLI ALUNNI CON DSA **665**

1.	I Disturbi Specifici dell'Apprendimento: definizioni e specificità	665
2.	Cosa fare dal punto di vista didattico	666
3.	Le "scelte" metodologiche	667
4.	Le metodologie cooperative	667
5.	Metacognizione e apprendimento per scoperta	670
6.	Gli strumenti compensativi e le misure dispensative	672
7.	L'ausilio delle nuove tecnologie	678

CAPITOLO 5	
QUALI FIGURE PROFESSIONALI PER GARANTIRE L'INCLUSIONE	680
1. Come garantire l'inclusività	680
2. Gli attori dell'educazione	681
3. Le intelligenze multiple a servizio della didattica inclusiva	684
4. L'insegnante inclusivo	687
5. Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)	689
6. Cosa sono gli strumenti compensativi e perché parliamo di misure dispensative	694
CAPITOLO 6	
L'IMPORTANZA DELLA RELAZIONE EDUCATIVA	699
1. La relazione educativa	699
2. Il modello interpretativo di origine neopositivista	700
3. Empatia e entropatia	701
4. Maturana e Varela	702
5. Martin Heidegger	703
6. La nuova relazione educativa	703
7. La questione etica nei sistemi educativi europei	704
8. La relazione educativa tra insegnante di sostegno e alunni disabili	706
9. Le relazioni disfunzionali	707
10. I giochi psicologici	708
CAPITOLO 7	
IDENTITÀ DI GENERE E CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITÀ	710
1. La pedagogia di genere	710
2. La costruzione dell'identità personale	711
3. La costruzione dell'identità di genere	711
3.1. L'identità di genere nelle linee ministeriali e nella normativa scolastica	713
4. La scuola e la pedagogia delle differenze	714
5. Gli strumenti della didattica di genere	715
CAPITOLO 8	
EDUCAZIONE ED INTERCULTURA	718
1. L'intercultura nella scuola italiana	718
2. Il modello scolastico inclusivo	719
3. L'intercultura nella normativa scolastica: dagli anni Novanta alle Indicazioni nazionali del 2012	720
4. L'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura	723

5.	Per approfondire: La formazione dei docenti sull'educazione interculturale	723
----	--	-----

CAPITOLO 9

LA RELAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA E LE AGENZIE EDUCATIVE	725
--	------------

1.	Socializzazione e pedagogia sociale	725
2.	Il ruolo della famiglia, della scuola, del territorio e della città	726
3.	Le c.d. professioni educative	727
4.	La comunicazione intersoggettiva tra docente e allievo	729

SEZIONE III - Modelli, metodologie, strumenti e valutazione per una didattica inclusiva

CAPITOLO 1

LA DIDATTICA: TEORIE E NUOVI STRUMENTI	733
---	------------

1.	La didattica contemporanea	733
1.1.	L'ambito della didattica	734
1.2.	Oggetto di studio e campo di indagine della didattica	734
2.	Sui (nuovi) contenuti della didattica	735
3.	La scuola multimediale: un quadro ricostruttivo	736
4.	La didattica multimediale	738
5.	La formazione digitale del personale scolastico	739
6.	Le TIC e l'utilizzo scolastico	741
7.	A cosa serve la LIM in aula?	742
8.	Utilizzi specifici delle LIM	743
8.1.	Il doppio utente	743
8.2.	L'espansione didattica interattiva: i video digitali	743
8.3.	Il podcast in classe con la LIM	744
9.	Alcuni esempi delle funzionalità LIM	745
10.	Il <i>Learning object</i>	746

CAPITOLO 2

I MODELLI DELLA DIDATTICA	748
----------------------------------	------------

1.	I modelli didattici	748
2.	I modelli didattici <i>process-oriented</i>	749
3.	I modelli didattici <i>product-oriented</i>	751
4.	I modelli didattici <i>context-oriented</i>	752

CAPITOLO 3

METODOLOGIE, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI PER UN APPRENDIMENTO EFFICACE	755
---	------------

1.	Definizione di metodo didattico	755
----	---------------------------------	-----

2.	La lezione	756
2.1.	Tipologie e fasi della lezione	757
3.	Metodologie attive e partecipative	760
4.	Apprendimento cooperativo o Cooperative Learning.	760
4.1.	Il <i>problem solving</i> e il Cooperative Learning	766
5.	La didattica per problemi	767
5.1.	L'apprendimento per problemi: il <i>problem solving</i>	768
6.	La didattica per progetti	769
7.	La didattica laboratoriale	770
8.	La didattica metacognitiva	771
9.	La didattica con le mappe	773
10.	<i>Flipped classroom</i>	774
11.	EAS, episodi di apprendimento situato	775
12.	Ricerca-azione	777
13.	Altre strategie di apprendimento attivo	778
14.	Il CLIL (<i>Content and Language Integrated Learning</i>)	780
15.	Il Metodo Feurestein	783

CAPITOLO 4

COMPETENZA DIGITALE E *MEDIA EDUCATION* A SCUOLA 785

1.	<i>New media education</i>	785
2.	Competenza digitale	786
3.	Le Tecnologie nella didattica	787
4.	Tipologie e forme di Storytelling	795
4.1.	Tipologie e Forme di Storytelling	797
4.1.1.	Storytelling: Schemi Narrativi Classici	797
4.2.	Tipologie di Digital Storytelling	798
4.2.1.	Storytelling e Timeline	798
4.2.2.	Lo Storymapping	798
4.2.3.	Transmedia storytelling	799
4.2.4.	Visual Storytelling	799
4.3.	Il Webquest e la sua struttura	800
4.3.1.	In quanti modi reastlizzare un Webqu	800
4.3.2.	Webquest e paradigmi pedagogici	800
4.3.3.	Il Webquest e le tecnologie	800
4.3.4.	Webquest e valutazione	801
5.	Insegnare con i Serious Game	801
5.1.	L'e-learning e l'apprendimento interattivo	801
5.2.	Apprendimento e serious games	802

CAPITOLO 5

LA VALUTAZIONE SCOLASTICA 804

1.	La valutazione scolastica	804
----	---------------------------	-----

2.	La valutazione come strumento di autoregolazione	804
3.	Le diverse funzioni della valutazione	805
4.	La docimologia, scienza della valutazione	806
5.	Dalla “valutazione degli apprendimenti” alla “valutazione di sistema”	807
6.	Il sistema nazionale di valutazione	808
7.	L’Autovalutazione d’istituto	810

CAPITOLO 6

CON QUALI STRUMENTI VALUTARE **812**

1.	Le tre fasi del processo di valutazione	812
2.	Misurare non è valutare	812
3.	Le tipologie di prove	814
4.	I requisiti delle prove di verifica	814
5.	I limiti delle prove tradizionali	815
6.	Le prove semi-strutturate	816
7.	Le prove strutturate	816
8.	I compiti di realtà	817

Appendice **Strumenti esercitativi**

Sezione I – Domande a risposta multipla	821
Sezione I – Sulla legislazione scolastica	878
Sezione III – Quesiti a risposta aperta sul sostegno	885
Sezione IV – Quesiti a risposta aperta sulla didattica	894